

Oggi entra nel vivo il raduno delle penne nere piacentine. Ieri sera la cerimonia di benvenuto nella sala consiliare

# Pianello in tricolore accoglie gli alpini da tutta la provincia

**PIANELLO** - Pianello abbraccia migliaia di penne nere che si danno appuntamento nel comune della Valtidone in occasione della Festa Granda. Il paese si è vestito del tricolore e il sindaco Gianpaolo Fornasari si è fatto portavoce dell'orgoglio alpino. «Tutti noi pianellesi - ha detto il sindaco ieri sera in sala consiliare - abbiamo ben compreso l'importanza di ospitare, per la sesta volta, la Festa Granda». Per Pianello si tratta infatti della sesta volta, la prima fu nel 1936, durante il quale il paese ospita il raduno provinciale delle penne nere che quest'anno festeggia la 63esima edizione. «Incarnate i valori di patria, unità, solidarietà, famiglia - ha proseguito il sindaco Fornasari - e anche religione che sono gli stessi valori a cui tutti noi facciamo riferimento in maniera costante, ed è per questo motivo che il paese partecipa con passione all'evento». Pianello è stato addobbato con bandiere e simboli che richiamano gli alpini; tra i commercianti c'è chi ha ornato le vetrine con vecchie foto, chi ha esposto scarpini e picozze e chi addirittura ha vestito i manichini alla maniera alpina. «Un momento, quella della Festa Granda - ha ricordato Nicola Stefani, voce dell'adunata nazionale - che noi pensiamo possa far crescere tutte le persone che vi prendono parte e i gruppi che vi partecipano e che ogni anno fanno a gara per ospitarla». Un plauso, tra gli altri, è stato rivolto al gruppo di Pianello guidato da Mario Aradelli. «E' un merito tutto loro quello di aver saputo portare qui la Festa Granda» ha ricordato il sindaco Fornasari. «Un'occasione che non potevamo perdere e che arriva a 18 anni di di-



**PIANELLO** - Il benvenuto agli alpini nella sala consiliare: nella grande festa delle penne nere protagonisti anche i ragazzi; sotto le esibizioni dei cori alpini Val Tidone e Val Nure (foto Bersani)



stanza dalla precedente festa a Pianello», ha ricordato il capogruppo. Tra i presenti il presidente della sezione provinciale Roberto Lupi ha espresso un "grazie" ai decani Aldo Silva, Carlo Fumi e Bruno Plucani che lo hanno preceduto alla guida delle penne nere piacentine. Insieme a Lupi a salutare l'avvio della festa pianellese c'erano rappresentanti del direttivo provin-

vinciale e di quello nazionale tra cui Luigi Cailotto, Roberto Migli e Corrado Bassi. Quest'ultimo è anche coordinatore nazionale della Protezione civile. «Quello che gli alpini fanno nel campo della solidarietà e della protezione civile è noto a tutti», ha ricordato Bassi riferendosi agli innumerevoli interventi tra cui gli ultimi in Emilia Romagna e in Toscana. A fare da cornice alla



cerimonia di accoglienza, che venerdì ha avuto un prologo con l'esibizione dei cori Ana Valtidone e Ana Valnure, in sala consiliare c'erano foto con la storia delle penne nere. La mostra, allestita con la collaborazione di Giuliano Zaffignani, sarà visitabile anche oggi. Alle 9 ci sarà l'alzabandiera con a seguire il raduno lungo viale Castagnetti per il via alla sfilata al-

le 9,45. Alle 10,30 sono attesi gli interventi ufficiali prima della messa che sarà celebrata in piazza Mercato. La messa sarà presieduta da monsignor Angelo Bazzari, originario di Pecorara e presidente della Fondazione don Gnocchi. Alle 15 sfilate finali con l'esibizione delle fanfare di Pontedellolio e Stella Alpina di Chivasso.

Mariangela Milani

## Borgonovo, forzata finestra per rubare nell'ex ospedale

**BORGONOVO** - (mil.) Alcuni ladri si sono introdotti all'interno dell'ex ospedale di Borgonovo (oggi sede di un centro di riabilitazione e dei servizi territoriali) e, dopo aver forzato alcuni cassetti chiusi a chiave, hanno portato via poco più di duecento euro. Il fatto è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì. I ladri hanno forzato una finestra che si trova al piano terra dell'ex ospedale e che si affaccia nel cortile d'ingresso, di fronte all'edificio. Dopo aver forzato la finestra i ladri si sono arrampicati e si sono introdotti all'interno degli uffici che ospitano il Cup, centro prenotazione unico, e l'accettazione punto prelievi, che si trovano entrambi nell'ala alla destra rispetto all'ingresso principale. A quanto pare i ladri sapevano già dove mettere le mani. Non hanno infatti avuto bisogno di rovistare, ma hanno puntato dritto ai cassetti delle scrivanie dove con tutta probabilità sapevano già che avrebbero trovato il danaro contante. Nell'ufficio accettazione i malviventi hanno forzato una cassetta che era chiusa a chiave ed al cui interno c'era una piccola cassetta di ferro, anch'essa chiusa, che conteneva circa duecento euro. Nell'ufficio che ospita il Cup i ladri hanno agito nello stesso modo. Hanno forzato un'altra cassetta che

conteneva solo pochi euro. Dopo aver rubato il danaro contante i malviventi sono usciti dalla finestra che in precedenza avevano forzato e si sono allontanati. I due uffici sono stati gli unici ad essere presi di mira. «E' la prima volta, da che ci ricordiamo, che i ladri entrano qui dentro» commentavano ieri alcuni dipendenti di turno presso la struttura che un tempo ospitava l'ospedale di Borgonovo e che oggi ospita diversi servizi territoriali.

m. mil.

## A Vaccarezza frontale in curva: 86enne resta incastrato, non gravi i due feriti

**BOBBIO** - (crib) Sbanda in curva con l'auto e fa un frontale contro un altro mezzo: è successo ieri mattina nei pressi di Vaccarezza, sulla strada che da Bobbio conduce al passo Penice. L'incidente si è verificato attorno alle 8.30 del mattino ed ha visto protagonisti un 73enne di Bobbio alla guida di un Fiat Strada e un 86enne di Romagnese (Pavia) che si trovava al volante di una Fiat Panda. Per cause ancora da accertare, sembra che uno dei

due mezzi abbia invaso la corsia di marcia opposta in corrispondenza di una curva, proprio mentre dall'altra direzione arrivava l'altro veicolo. Il frontale è stato inevitabile e l'86enne è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. Per questo motivo, assieme alle due ambulanze inviate dal 118, sul posto sono arrivati anche i Vigili del fuoco e due pattuglie dei carabinieri di Bobbio per i rilievi. Per fortuna, i traumi riportati da entrambi i condu-

centi sono contenuti: il più grave dei due, l'86enne, è stato trasportato in condizioni serie all'ospedale di Piacenza, mentre il 73enne è finito all'ospedale di Bobbio. Entrambi sono fuori pericolo. I militari di Bobbio sono, intanto, alle prese con la ricostruzione della dinamica, anche se sembra che il frontale sia stato provocato dalla distrazione di uno dei conducenti che, impostando male la curva, è finito nella corsia opposta.

## Cantina di Vicobarone, festeggiata la vendemmia: musica e tradizione

**ZIANO** - (mil.) La Cantina di Vicobarone ha festeggiato la nuova vendemmia con una giornata durante la quale a farla da padrone sono state le tradizioni popolari, la musica, i profumi e i sapori della cucina locale. Lo stabilimento di Vicobarone di Ziano, cui fanno riferimento oltre duecento viticoltori della vallata, ha aperto le sue porte per una serie di visite guidate che hanno permesso di scoprire alcuni caratteristici locali, come la storica bottaia dove sono conservate le botti per l'invecchiamento del vino. Una parte dei locali ha ospitato una rassegna di antichi attrezzi forniti dall'associazione Pe 'd fer di Vicobarone i cui volontari ne hanno approfittato per illustrare anche la loro ultima fatica, e cioè la 15esima edizione di un glossario dialettale. La festa della vendemmia è stata anche un'occasione di ri-



**ZIANO** - Con la festa della vendemmia nella Cantina di Vicobarone, ritorno al passato: uva pigiata con i piedi in grandi tinozze (foto Bersani)

torno al passato e cioè a quando l'uva veniva pigiata con i piedi in grandi tinozze. A rievocare quei mo-

menti ci hanno pensato le "mostine", ragazze che in costume tradizionale hanno pestato l'uva come si faceva

## MINORANZA «A Sarmato la tassazione va rivista in base a dati certi e reali»

**SARMATO** - (crib) «Rivedere la tassazione su dati certi, che fotografino davvero la situazione del paese». Lo propone il gruppo di minoranza Sarmato Bene Comune che torna sull'argomento tasse che già in consiglio aveva suscitato perplessità dalla minoranza dopo l'aumento delle aliquote Tasi e Irpef. «Il consiglio ha deliberato per Sarmato un importante aggravio di imposte per i cittadini» sottolinea il gruppo per bocca del capogruppo Matteo Romanini. «Questo fatto ci ha sorpreso e non ci trova d'accordo. A circa tre mesi dagli slogan elettorali, le cose sono radicalmente cambiate. La modifica della Tasi con l'inserimento della detrazione di 50 euro per figli conviventi appare solo lambire l'obiettivo dell'equità da noi sostenuto e sembra più un "continentino" a fronte dell'aumento di 78mila euro netti di incremento. Questo genere di detrazioni non è sufficiente a salvaguardare le fasce più deboli ed inoltre rischia di aggravarsi sui pensionati con rendite catastali relativamente contenute, che prima - con l'Imu - potevano beneficiare delle detrazioni. E la variazione di bilancio da 100mila euro approvata in consiglio non è servita a compensare i mancati trasferimenti da parte dello Stato ma a recuperare somme mancanti per l'inserimento di nuove voci di spesa sulla parte corrente, tramite appunto l'inserimento di nuove tasse».

Ma Sarmato Bene Comune critica anche la stessa aliquota Tasi al 2 per mille («tra le più alte in provincia e siamo così passati dal vanto di essere un esempio di bassa tassazione ad un dato del quale avremmo volentieri fatto a meno») oltre all'aumento dell'Irpef («incrementata senza considerare che essa avrebbe inciso soprattutto sulle fasce più deboli erodendo il reddito disponibile»). Già in consiglio, il gruppo di minoranza di Giuseppe Riva e Matteo Romanini aveva consigliato all'amministrazione un'addizionale progressiva in base al reddito, che potesse dare beneficio ai redditi più bassi. Così propone all'amministrazione un'ulteriore revisione della tassazione locale. «Siamo ben consapevoli delle forti difficoltà economiche in cui tutti i Comuni versano ma siamo anche fortemente preoccupati sia da questi aumenti tributari sia da quelli già annunciati sulle bollette del gas e dell'energia elettrica» conclude Romanini. «Occorre per questo rivedere le decisioni assunte andando a creare dei regolamenti sulla scorta di banche dati che fotografino tutte le casistiche presenti nel paese, per creare una serie di detrazioni che agevolino in modo equo tutte le varie fasce a seconda dei vari casi. Per questo, il gruppo ha già dato la sua disponibilità in consiglio comunale ad affrontare il percorso nelle commissioni consiliari, aperte anche alla condivisione dei cittadini».

Mar. Mil.